Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2003)

Heft: 1

Vereinsnachrichten: SIA : Architetti ingegneri e pubblicità : quid iuris?

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Architetti ingegneri e pubblicità: *quid iuris?*

Walter Maffioletti,
servizio giuridico SIA

La libertà economica

L'art 27 della Costituzione garantisce il diritto alla libertà economica, includendo in particolare la libera scelta della professione, il libero accesso ad un'attività economica privata ed il suo libero esercizio.
Oggigiorno la pubblicità (indipendentemente dalla sua forma) è necessaria per garantirsi un futuro... chi non pubblicizza non lavora. Per questa ragione dall'art. 27 può essere dedotto il diritto alla pubblicità. L'architetto e l'ingegnere hanno quindi il diritto di pubblicizzare le loro prestazioni come meglio credono, con l'obbligo però di rispettare le disposizioni legislative vigenti.

Limitazione della libertà economica

La libertà economica è limitata dal Codice penale, dalla Legge sulla concorrenza sleale, dal Codice civile, dal diritto d'autore e dal diritto dei marchi.
La legislazione vieta soprattutto la denigrazione di altri prodotti, le affermazioni inveritiere, i danni alla salute, la minaccia della sicurezza, il non rispetto della morale e il disturbo della quiete pubblica. Oltre alle limitazioni imposte dal legislatore esistono anche quelle previste dagli statuti o regolamenti di associazioni professionali, quali ad esempio la norma SIA 154, non più in vigore, poichè la SIA ha saputo recepire i cambiamenti intervenuti nella società odierna, dove anche gli architetti e gli ingegneri devono avere la possibilità di valorizzarsi ulteriormente con l'aiuto di misure pubblicitarie mirate, quali ad esempio visite guidate alle proprie opere, articoli in riviste specializzate o quotidiani e presentazione al pubblico delle proprie strutture.
I membri SIA oggi non sono più sottoposti a nessuna restrizione in campo pubblicitario, a meno che operino in aperto conflitto con gli statuti e le regole deontologiche previste dall'associazione.

Il codice civile

Gli art. 27 e seguenti del Codice civile hanno quale scopo la protezione della personalità e possono limitare in modo notevole l'azione pubblicitaria. Ad esempio un architetto non può fare pubblicità utilizzando l'immagine di un cliente senza avere il suo preventivo consenso.

Il diritto d'autore

Il diritto d'autore protegge le opere architettoniche assicurando all'architetto il diritto esclusivo sull'opera e il diritto di far riconoscere la sua qualità d'autore. Tali diritti sono garantiti per 70 anni dopo la morte dell'autore. Un esempio concreto: un architetto non può utilizzare immagini di opere eseguite da terze persone per il suo materiale pubblicitario o per la sua homepage.

Il diritto dei marchi

I marchi depositati sono protetti e non possono essere utilizzati senza la preventiva autorizzazione da parte dell'avente diritto. Anche l'utilizzo di marchi similari è vietato. La SIA stessa è stata confrontata a tale problema recentemente, dopo essere stata resa attenta sul fatto che una ditta confederata attiva nel campo immobiliare si presentava al pubblico sotto la ragione sociale SIA, anche per mezzo di prodotti editoriali.

La concorrenza sleale

La concorrenza sleale è un aspetto molto importante in campo pubblicitario. Non è permesso propagandare i propri prodotti appogiandosi su altri prodotti... Ve l'immaginate l'architetto X presentare le proprie opere affermando che sono altrettanto eccelse di quelle del collega Y? Per contro è permesso distinguersi dalla concorrenza dicendo di essere i migliori, ma ciò deve accadere in modo oggettivo e non denigratorio: «Ingegneri consulenti Pinco e Pallino, i migliori!».
Il legislatore penalizza la pubblicità denigratoria per mezzo di affermazioni false e fuorvianti. In un futuro prossimo non vedremo pubblicità di questo genere: «I ponti dell'ingegnere B, resistenti nel tempo, contrariamente a quelli del collega A», con in allegato un'immagine del ponte concorrente sconfitto dalle forze della natura.
Un altro grosso problema, combattuto dal legisla-

tore, e al quale la SIA è confrontata quotidianamente, è rappresentato dall'utilizzo di titoli non appropriati, grazie ai quali il cliente potenziale ricava un'impressione di competenze e qualità che in realtà non esistono. Dal segretariato generale a Zurigo partono diverse missive che ingiungono ad architetti od ingegneri non facenti parte dell'associazione di cessare l'utilizzo abusivo del titolo SIA. Un altro punto importante concerne la pubblicità con indicazioni di prezzi, che secondo l'Ordinanza relativa devono essere chiari, non fuorvianti e devono permettere un paragone con quelli della concorrenza. Anche lo sconto, argomento sempre più utilizzato per l'incremento delle vendite, deve soddisfare alcune regole. L'indicazione dello sconto deve essere precisa (il 40% di sconto su quale montante?) e la prestazione non può essere offerta a prezzi inferiori ai costi del prodotto, bluffando soprattutto sulle capacità di prestazione o sul proprio *know-how* (o quello dei concorrenti).

Non rispetto delle limitazioni: le conseguenze

In caso di violazioni delle norme legali vigenti è possibile rivolgersi al tribunale competente. La sede della ditta che ha violato le disposizioni determina il foro.

Il passo verso le autorità giudiziarie va però ponderato. Dapprima è consigliabile rivolgersi ad un giurista, discutendo la questione, indi seguirà la fase di ricerca delle prove. A questo punto sarà necessario prevedere una strategia d'azione, non dimenticando di valutare attentamente i costi e le energie richieste da un'azione legale, ma soprattutto le *chances* di successo.

Una regola d'oro dice infatti: meglio una transazione svantaggiosa piuttosto che un processo trionfale...

Inoltre va detto che la maggior parte delle azioni legali si concludono durante la procedura per mezzo di un accordo giudiziale.

Se sussistono dubbi in merito al rispetto delle norme legali è in ogni caso consigliabile consultare un giurista (ad esempio il Servizio giuridico SIA), prima di partire con una campagna pubblicitaria magari ai confini del lecito, con il rischio di conseguenze finanziarie e di immagine notevoli.

È ora pure disponibile un opuscolo che tratta il tema pubblicità in modo interdisciplinare.

Conclusione

L'architetto o l'ingegnere al quale sta a cuore il proprio futuro dovrà sempre più spesso servirsi della pubblicità nelle sue differenti forme.

La libertà di pubblicizzare i propri prodotti è garantita sì dalla costituzione, ma come tutte le libertà non è assoluta! È solo un concetto alla cui base sta un desiderio spesso limitato da fattori esterni. Uno di questi fattori è rappresentato dall'ordine costituito, male necessario nella società odierna.